



Maria Grazia Calandrone – poesia inedita

Descrizione

CALANDRONE
CALANDRONE

Maria Grazia Calandrone (Milano, 1964, vive a Roma): poetessa, drammaturga, performer, organizzatrice culturale, autrice e conduttrice di programmi culturali per Radio 3, critica letteraria per il quotidiano “il manifesto”, cura la rubrica di inediti “Cantiere Poesia” per il mensile internazionale “Poesia”, collabora con il quadrimestrale di cinema “Rifrazioni” e con la rivista di arte e psicoanalisi “Il corpo” e codirige la collana di poesia “i domani” per Aragno Editore. Tiene laboratori di poesia nelle scuole e nelle carceri. Libri: *Pietra di paragone* (Tracce, 1998 – edizione-premio Nuove Scrittrici 1997), *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 – premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005) *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *L’infinito mélo, pseudoromanzo con Vivavox*, cd di sue letture dei propri testi (Luca sossella, 2011) e [La vita chiara \(transeuropa, 2011\)](#); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012); la sua prosa *Salvare Caino* è in *Nell’occhio di chi guarda* (Donzelli, 2014); ha composto, con Michele Caccamo, *Dalla sua bocca. Riscritture da undici appunti inediti di Alda Merini* (Zona, 2013) e, con Amarij, *Rosa dell’Animale* (At-Takwin, Damasco, 2014 e Zona, 2014 – prefazione di Adonis); scrive testi teatrali per Sonia Bergamasco e ha scritto frammenti poemati intorno alla Guerra Civile Spagnola per la compagnia internazionale “Théâtre en vol”; sue sillogi compaiono in antologie e riviste di numerosi Paesi Europei e delle due Americhe: segnaliamo le antologie *La realidad en la palabra* (Editorial Brujas, 2005), *Caminos del agua* (Monte Avila Latinoamericanas, 2008) e *Antologia italikes poieses* (Odós Panós, 2011); ha curato per Adonis, l’antologia *Voci della Poesia Italiana Contemporanea: Un’Antologia Breve* (L’Altro, 2012 – Beirut e Damasco), nella quale è inserita; nel 1993 ha vinto l’XI edizione del premio Montale per l’inedito e, dallo stesso anno, viene invitata nei più rilevanti festival nazionali e internazionali; dal 2009 porta in scena in Italia e in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio* (finalista “RomaEuropa webfactory” 2009), realizzato con Stefano Savi Scarponi; nel 2010 il suo testo *My language is the rose*, scelto dal compositore malese Chie Tsang, è finalista in “Unique Forms of Continuity in Space” in Melbourne, Australia; sempre nel 2010 è scelta come rappresentante della poesia italiana e diretta da Lucie Kralova in “Evropa jedna báse?”, documentario andato in onda il 28.8.12 in ?eská Televize; nel 2012 fa parte del progetto RAI TV “UnoMattina Poesia”, collabora con Rai Letteratura ed è vincitrice del Premio Haiku dell’Istituto Giapponese di Cultura; comincia nel 2013 una collaborazione con Cult Book (Rai 3). La sua poesia è tradotta in: arabo, ceco, francese, giapponese, greco, inglese, iraniano, olandese, portoghese, romeno, russo, serbo, spagnolo (Spagna, Argentina, Cile, Ecuador, Messico, Venezuela), svedese, tedesco e turco.

Maria Grazia Calandrone
(inedito)

io mi fido di te

quando l'alba era un coro levato da una terra radiosa
quando eri iniziale e dal tuo labbro
gocciava l'amnio
del troppo amore *non sarà troppo? tutto questo amore*

fra le tue braccia ricominciava il grido delle rondini in aprile e l'odore di muschio e di rosa canina
della

casa sulla pietra viva,

l'impeto

della pietra e il rumore del ferro delle biciclette tra le piante di fico ad altezza umana

a volte avevi sapore di sale come il deserto, a volte
la logica della merce abbandonata in un porto
tra i fischi delle navi e dei cormorani

allora ripassavo con lo sguardo
il bassorilievo delle tue belle vene, il delta che affiorava sulla tua fronte quando sotto la volta
dell'intelletto strisciava il branco silenzioso e illogico del desiderio, allora un'iridescenza di

mante
si levava dal fondo sabbioso del tuo essere e immaginavo
gli affluenti perduti nell'opacità del corpo
come ombre idroelettriche

qualunque raggio, qualunque bene
e male tu incarnassi, riconoscevo il suono delle tue scarpe azzurre

la gioia dura del fiore
nel giallo
del chiodo

poi la nebbia depone il suo silenzio sul lavoro invisibile della crescita
e dei transiti umani

poi, avviene sul mare:
la tua figura si ammorbidisce sotto il mio sguardo

cobalto
profondo

in silenzio
mi dici
rimani

perché non ho finito di fiorire

20.7.14

Maria Grazia Calandrone (Milano, 1964, vive a Roma): poetessa, drammaturga, performer, organizzatrice culturale, autrice e conduttrice di programmi culturali per Radio 3, critica letteraria per il quotidiano “il manifesto”, cura la rubrica di inediti “Cantiere Poesia” per il mensile internazionale “Poesia”, collabora con il quadrimestrale di cinema “Rifrazioni” e con la rivista di arte e psicoanalisi “Il corpo” e codirige la collana di poesia “i domani” per Aragno Editore. Tiene laboratori di poesia nelle scuole e nelle carceri. Libri: *Pietra di paragone* (Tracce, 1998 – edizione-premio Nuove Scrittrici 1997), *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 – premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005) *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *L’infinito mélo, pseudoromanzo con Vivavox*, cd di sue letture dei propri testi (Luca Sossella, 2011) e [La vita chiara \(transeuropa, 2011\)](#); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012); la sua prosa *Salvare Caino* è in *Nell’occhio di chi guarda* (Donzelli, 2014); ha composto, con Michele Caccamo, *Dalla sua bocca. Riscritture da undici appunti inediti di Alda Merini* (Zona, 2013) e, con Amarji, *Rosa dell’Animale* (At-Takwin, Damasco, 2014 e Zona, 2014 – prefazione di Adonis); scrive testi teatrali per Sonia Bergamasco e ha scritto frammenti poemati intorno alla Guerra Civile Spagnola per la compagnia internazionale “Théâtre en vol”; sue sillogi compaiono in antologie e riviste di numerosi Paesi Europei e delle due Americhe: segnaliamo le antologie *La realidad en la palabra* (Editorial Brujas, 2005), *Caminos del agua* (Monte Avila Latinoamericanas, 2008) e *Antologia italikes poieses* (Odós Panós, 2011); ha curato per Adonis, l’antologia *Voci della Poesia Italiana Contemporanea: Un’Antologia Breve* (L’Altro, 2012 – Beirut e Damasco), nella quale è inserita; nel 1993 ha vinto l’XI edizione del premio Montale per l’inedito e, dallo stesso anno, viene invitata nei più rilevanti festival nazionali e internazionali; dal 2009 porta in scena in Italia e in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio* (finalista “RomaEuropa webfactory” 2009), realizzato con Stefano Savi Scarponi; nel 2010 il suo testo *My language is the rose*, scelto dal compositore malese Chie Tsang, è finalista in “Unique Forms of Continuity in Space” in Melbourne, Australia; sempre nel 2010 è scelta come rappresentante della poesia italiana e diretta da Lucie Kralova in “Evropa jedna báse?”, documentario andato in onda il 28.8.12 in ?eská Televize; nel 2012 fa parte del progetto RAI TV “UnoMattina Poesia”, collabora con Rai Letteratura ed è vincitrice del Premio Haiku dell’Istituto Giapponese di Cultura; comincia nel 2013 una collaborazione con Cult Book (Rai 3). La sua poesia è tradotta in: arabo, ceco, francese, giapponese, greco, inglese, iraniano, olandese, portoghese, romeno, russo, serbo, spagnolo (Spagna, Argentina, Cile, Ecuador, Messico, Venezuela), svedese, tedesco e turco.

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione

29 Agosto 2014

Autore

root_c5hq7joi